



## Lo sguardo su Milano Luci e ombre

Fermarsi, interrompere l'attività frenetica che Milano impone ai suoi cittadini, guardarsi indietro e fare un bilancio di ciò che si è fatto e di ciò che si sarebbe potuto fare è qualcosa che dovremmo attuare più spesso. Per apprezzare maggiormente i risultati raggiunti, di cui spesso ci dimentichiamo, o anche per rifocalizzarci sui problemi che avevamo dati per risolti e che invece non lo sono. A differenza di altre realtà, però, come comitati non abbiamo neppure il vantaggio di un periodo di osservazione ben definito, come l'anno fiscale o l'anno scolastico, perché Milano è una città viva e i problemi non l'abbandonano mai, neppure durante le vacanze estive.

Se guardiamo agli ultimi 12 mesi, non mancano certo motivi di soddisfazione per il lavoro svolto: manifestazioni di protesta con ampia partecipazione di cittadini, visibilità sugli organi di informazione delle attività dei comitati, interessanti convegni tematici, buoni rapporti con l'associazionismo locale e nazionale, relazioni cordiali e proficue con Forze dell'Ordine e Istituzioni. Ma - c'è sempre un ma - dobbiamo anche constatare che diversi problemi non hanno ancora trovato una soluzione nonostante gli sforzi profusi, che si è dovuti arrivare a diffidare il Sindaco sulla questione della "movida", che la Polizia Municipale continua a non ottemperare solertemente e costantemente ai suoi compiti, che la macchina comunale è sempre più inefficiente e che i cittadini sono quelli che subiscono i danni di questa inefficienza.

Con l'Expo conquistato qualche mese fa, e con il PGT che incombe, Milano si appresta a subire forti cambiamenti. I prossimi mesi saranno decisivi. Si aprono enormi opportunità per migliorare la qualità del territorio e della vita, ma anche vasti spazi per devastanti operazioni speculative, i cui effetti permarranno anche per le generazioni future. Luci e ombre su una città che amiamo e che continueremo a difendere.

Bilancio sostanzialmente positivo per il Coordinamento Comitati Milanesi

## Un anno di attività dei comitati

Dodici mesi spesi con passione a favore di Milano e dei suoi Cittadini



Nel 2008 il Coordinamento Comitati Milanesi ha focalizzato la sua attenzione e i suoi sforzi su tre dei principali problemi che affliggono Milano: il rumore, il fenomeno della vita notturna conosciuto come "movida" e la prostituzione.

La scelta di queste tematiche è stata quasi naturale. Sono infatti fenomeni che tendono a concentrarsi in determinate aree, ma che contemporaneamente hanno una distribuzione a macchia di leopardo che finisce per interessare tutta la città. È proprio per contrastare i disagi da essi causati che negli anni passati molti cittadini hanno trovato la forza e la volontà di associarsi in comitati, allo scopo di riprendere il controllo del proprio territorio e migliorare la qualità della loro vita.

Rumore, movida e prostituzione non sono fenomeni distinti, ma interagiscono spesso tra loro, e fanno da traino per altri comportamenti illeciti o illegali - schiamazzi, spaccio di droga, infrazioni al Codice della strada, vandalismo, risse, aggressioni e molti altri - che contribuiscono al degrado delle zone cittadine.

Nel corso dell'anno il CCM non ha comunque trascurato gli altri problemi di Milano. Ad esempio, a maggio è stata inviata una lettera al Ministro degli Interni, On. Maroni, in cui si chiedeva di poterlo incontrare per illustrare il tema sicurezza dal punto di vista dei comitati e dei cittadini. Il CCM ha inoltre dato il suo sostegno ed è stato presente in diverse manifestazioni e incontri organizzati a livello cittadino e nazionale.



*Il Coordinamento Comitati Milanesi*

*augura a tutti i Milanesi*

*Buon Natale*

*e  
Felice Anno Nuovo*

## Il rumore

Il rumore colpisce tutti, senza distinzione di zona. Tram che cigolano, moto o auto che sfrecciano ad alta velocità, attività di intrattenimento dei locali di ritrovo sono solo alcune delle cause del rumore che priva molto spesso i cittadini del meritato riposo. Dei locali di ritrovo serale e notturno parleremo più avanti, dato che in buona parte alimentano il fenomeno della movida.

Sul tema del rumore il CCM si è mosso in due direzioni. Come prima cosa ha raccolto e analizzato tutte le esperienze fatte da comitati e singoli cittadini nella lotta contro il rumore, per individuare quali fossero le azioni di contrasto del fenomeno più efficaci e meno costose. Da queste indagini e osservazioni, oltre che da uno specifico incontro con l'avvocato, sono scaturite delle indicazioni pratiche, come quella di passare attraverso gli amministratori dei palazzi per fare gli esposti agli uffici comunali, salvaguardando così i singoli cittadini da eventuali azioni di ritorsione dei "disturbatori".

## Il convegno sul rumore

In secondo luogo il Coordinamento ha organizzato, presso la Società Umanitaria, un interessante convegno sul problema del rumore, a cui hanno partecipato come relatori l'Assessore Edoardo Croci, il Direttore Ambiente e Energia Agenzia Milanese Mobilità Ambiente, dott. Bruno Villavecchia, e il Direttore Settore Sicurezza Urbana Comune di Milano, dott. Tullio Mastrangelo.

Una ulteriore interessante relazione è stata svolta dal dott. Tommaso Cafagna, funzionario del settore Ambiente e responsabile dell'Ufficio Inquinamento acustico, che affronta quotidianamente le problematiche del rumore a Milano.

Nel corso del convegno, tenutosi il 9 luglio, si sono affrontati i vari temi connessi al rumore, come l'azzonamento acustico, le leggi in vigore, le procedure di controllo, le pene e sanzioni comminate ai trasgressori. Ma grazie agli interventi dei relatori si è principalmente potuto capire quali sono i meccanismi che i cittadini possono attivare per difendersi dai rumori molesti e quali sono i lacci e laccioli che imbrigliano e vani-



ficano eventuali azioni dell'Amministrazione.

## La movida

La movida milanese si concentra storicamente principalmente lungo i Navigli, coi locali che si espandono anche sulle strade e su barconi galleggianti, nelle vie del Ticinese, in via Valtellina, con le sue discoteche, in corso Como e corso Garibaldi e più recentemente nell'area di corso Sempione-Arco della Pace. In queste zone ci si trova a dover convivere non solo con il rumore notturno, ma anche con molti altri problemi indotti dalla presenza dei locali e dei loro avventori: droga, difficoltà di parcheggio, parcheggi selvaggi, strade occluse ai mezzi di soccorso, vandalismo.

L'azione dei comitati ha portato a dei risultati, come ad esempio la posticipazione dell'inizio dell'Isola Pedonale Estiva sui Navigli.

È importante sottolineare che i comitati e il CCM non sono contrari al fatto che la città viva anche di notte. I giovani, ma più in generale tutti i cittadini, hanno diritto a svagarsi. E una città sempre viva è più sicura per tutti e più attrattiva per i turisti. Ma bisogna salvaguardare anche la qualità della vita di chi abita nelle zone della movida. Perciò occorre che ci siano regole condivise e che esse vengano fatte scrupolosamente rispettare, affinché vengano preservati i diritti di tutti: abitanti, gestori e clienti.

## La diffida al Sindaco

Proprio per scuotere l'amministrazione comunale dal torpore che la caratterizza sull'argomento, il 10 luglio un gruppo di comitati e il CCM hanno diffidato il sindaco perché intervenga sul fenomeno movida. Il 31 luglio copia della diffida, già pre-

sentata al protocollo del Comune, è stata consegnata alla segreteria del Procuratore Aggiunto della Repubblica dott. Cerrato.

Il 19 settembre il CCM ha tenuto una conferenza stampa sugli effetti della diffida, da cui è emerso che il Sindaco ha ignorato nei fatti la diffida e che per quanto riguarda la movida tutto è praticamente continuato come prima.

## La prostituzione

Sul terzo tema, la prostituzione, il Coordinamento ha scelto un approccio pragmatico e non moralistico.

Si è innanzitutto preso atto che il fenomeno esiste dalla notte dei tempi e che non può essere sradicato, che a Milano ha assunto una dimensione abnorme ed è in crescita costante, che la prostituzione femminile e maschile è l'unica attività non illegale esente da qualsiasi tipo di vincolo o dovere e che essa gode di entrate non indifferenti assolutamente esenti da tassazione.

Grazie alle segnalazioni dei comitati, si è verificato anche che l'esercizio della prostituzione avviene vistosamente in strada, sia per l'adescamento sia, molto spesso, per la fruizione, e che così facendo parecchie vie e piazze cittadine sono sottoposte a uno squalificante e arrogante assedio.

Dato che la legge Merlin (1958) si sta dimostrando profondamente inadeguata a gestire il fenomeno, si è perciò deciso di chiedere che esso venga regolamentato tenendo presente l'esperienza degli altri Paesi dell'Unione europea e della vicina Svizzera. In sintesi, ciò che si vuole è che la prostituzione non avvenga più per strada ma in luoghi dichiarati e controllabili, che venga repressa la prostituzione minorile e si avviino percorsi di recupero per i soggetti

vittime del fenomeno, che vengano attuati severi controlli sotto tutti gli aspetti, compresi quelli fiscale e previdenziale, che si persegua con pene durissime chi sfrutta il fenomeno della prostituzione, specie sotto l'aspetto umano (riduzione in schiavitù). In queste richieste il CCM ha trovato l'appoggio di alcuni consiglieri comunali appartenenti ai diversi schieramenti. Essi hanno presentato a metà ottobre, al Consiglio comunale, un ordine del giorno che rispecchia le proposte del CCM.

### Non siamo fantasmi

Sabato 23 febbraio, i comitati Buenos Aires e Abruzzi hanno unito le forze e organizzato, con il supporto del CCM, una manifestazione per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sui problemi che assediavano la zona: furti e scippi in misura superiore a tutte le altre zone di Milano; prostituzione dilagante sia in strada sia in molti condomini; spaccio di droga e vandalismi; commercio abusivo; sporcizia e abbandono ovunque; la grave questione della sistemazione a giardino dell'area sopra i box di Benedetto Marcello. Alla manifestazione hanno dato l'adesione anche il Comitato Benedetto Marcello e l'Associazione "Vie dei Musicisti".



Lo slogan scelto, "Non siamo fantasmi", rispecchiava lo stato d'animo di chi si sente un "fantasma" che nessuno vede e ascolta, malgrado le tante segnalazioni, le richieste di intervento, le petizioni con centinaia e centinaia di firme inviate alle Istituzioni.

Armati di scope e affiancati da per-

sone coperte da lenzuoli, che rappresentavano i "fantasmi", alcuni cittadini hanno cominciato a spazzare i marciapiedi tra via Tadino e via Vitruvio. Contemporaneamente gli amici dell'Associazione "Milano Muri Puliti" riverniciavano gratis diverse serrande di negozi, che erano imbrattate di scritte.

Eccezionale la presenza di giornalisti, fotografi e televisioni: tutti i giornali ne hanno parlato, come pure le televisioni, compresi il TG3 Regionale e la trasmissione mattutina di Canale 5.



Questa eco mediatica, insieme all'interessamento diretto del consigliere comunale Carlo Montalbetti, ha provocato le prime risposte delle Istituzioni. Lunedì 25 febbraio una delegazione dei comitati ha potuto incontrare i presidenti delle Commissioni Consiglieri Sicurezza, Ambiente e Commercio (rispettivamente Salvini, Osnato e Pennisi) e nella stessa giornata è stato incontrato anche il Questore, dott. Vincenzo Indolfi, nel suo ufficio in via Fatebenefratelli. Per ringraziare il Questore del suo pronto interessamento e per non farsi dimenticare, i Comitati Abruzzi e Buenos Aires, insieme al Coordinamento, lo hanno invitato a cena con il suo staff, presso una trattoria di via Tadino, lunedì 3 marzo. Un'occasione per mostrare direttamente al Questore la "vita notturna" del quartiere e ricordargli i controlli promessi.

### Il ricordo di Leverano

Nel 2007 il CCM ha dovuto registrare la perdita di uno dei soci fondatori, Valter Leverano. Per ricordarlo degnamente insieme a Giancarlo Pilloni, il Coordinamento ha deciso di porre una targa in loro memoria presso il complesso della Chiesa

Rossa, che proprio Leverano e Pilloni avevano contribuito a salvare dall'abbandono e dalla rovina.

Con l'assenso dell'assessore Vittorio Sgarbi e grazie al fattivo interessamento di Montalbetti, la targa è stata posta all'esterno della Biblioteca comunale "Chiesa Rossa" ed è stata inaugurata sabato 8 marzo, nel corso di una manifestazione organizzata con il Comitato Cascina di Chiesa Rossa.

Alla cerimonia hanno partecipato parecchi abitanti del quartiere.

### L'Expo

Nella primavera Milano si è aggiudicata l'Expo 2015. Il Coordinamento ha accolto con soddisfazione questa vittoria – frutto di uno sforzo congiunto di tutte le Istituzioni e Associazioni cittadine, provinciali, regionali e nazionali – che dà lustro all'intera città e che apre potenziali prospettive di miglioramento nel tessuto urbanistico e nei servizi di Milano.

Nella lettera inviata al sindaco, in cui si annunciava la partecipazione alla Grande Parata EXPO 2015 di domenica 6 aprile, si è scritto tra l'altro: "...desideriamo esprimere non solo un vivo ringraziamento per il grande impegno profuso da Lei e dai suoi Collaboratori, ma anche ampia fiducia nel fatto che Milano saprà ricavarne, da questa importante iniziativa,



grandi e durevoli benefici per quanti abitano, lavorano o più semplicemente visitano la nostra Città”.

In seguito, con altre associazioni e ONG, il 3 ottobre il CCM ha inviato al Sindaco, nella sua veste di Commissario Expo 2015, un'altra lettera per richiedere un incontro urgente. Scopo dell'incontro è costituire coordinamento di associazioni e ONG per creare appuntamenti e manifestazioni in assonanza coi temi dell'Expo.

### “Fai la cosa giusta”

Il CCM è stato invitato a presenziare alla fiera “Fai la cosa giusta”, dedicata al tema dell'Abitare, dove ci è stato offerto gratuitamente uno stand. Nei tre giorni della Fiera (11-13 aprile), molte decine di persone si sono avvicinate al nostro stand, chiedendo informazioni e lasciandoci i loro riferimenti, anche per avere contatti con i comitati del loro quartiere. Abbiamo potuto così far conoscere l'attività del CCM e il contributo che tentiamo di dare, disinteressatamente, sia per migliorare i rapporti



tra cittadini e istituzioni, sia per accrescere la responsabilità di ognuno nel rendere migliore la qualità della vita nella nostra città.

### II PGT

I tecnici dell'Assessorato all'Urbanistica, che si occupano della stesura del Piano dei Servizi, nell'ambito del Piano di Governo del Territorio (PGT), hanno preso contatto con la segreteria del CCM, chiedendo una fattiva collaborazione per conoscere le realtà dei quartieri e le necessità dei servizi. Naturalmente il CCM ha dato la sua piena disponibilità alla collaborazione, ben cosciente comun-

que del pericolo di un uso puramente strumentale della partecipazione. Sull'argomento c'è già stato un incontro, il 18 luglio, con gli architetti dell'Assessorato di Masseroli.

### I gruppi di lavoro

Per facilitare il raggiungimento degli obiettivi che il CCM e i comitati si sono posti per il futuro, nel corso dell'ultimo direttivo si è deciso di creare dei gruppi di lavoro formati da quanti vivono direttamente gli specifici problemi da affrontare.

Sono stati perciò costituiti i seguenti gruppi di lavoro: problemi dei quartieri di case popolari, movida, Polizia locale e sicurezza, degrado (prostituzione, edifici abbandonati etc.).

A questi seguiranno, dall'inizio del 2009, altri quattro gruppi, che si occuperanno rispettivamente di rilevamento dei rumori, del PGT, dell'Expo 2015 e del tema “La città dei prepotenti”, analizzando alla radice le situazioni di prepotenza, soprusi e violenza che stanno sempre più caratterizzando Milano.

Quello che ci aspetta nell'anno che sta per arrivare

## 2009: VECCHIE E NUOVE SFIDE

*Rumore, prostituzione, degrado, ma anche salvaguardia dello sviluppo di Milano*

Il 2009, per il Coordinamento Comitati Milanesi, si aprirà nel segno della lotta al rumore, principalmente quello causato dalla vita notturna che non rispetta le regole. Una serie di iniziative si svolgerà nei primi mesi dell'anno. Quella più importante sarà la settimana della lotta al rumore, caratterizzata da eventi, incontri e manifestazioni attualmente in fase di definizione.

Sempre nell'ambito del problema rumore, si sta studiando come poter effettuare rilievi fonometrici certificati che si possano attuare in tempi brevi e i cui risultati siano automaticamente fatti propri dall'amministrazione comunale.

In data ancora da definirsi, ma comunque entro febbraio, il CCM ha

intenzione di organizzare un convegno cittadino sulla movida, a cui invitare gli amministratori di altri importanti comuni italiani. Scopo dell'incontro è esaminare le diverse esperienze e valutare se soluzioni messe in atto altrove possano essere adottate pure a Milano.

Nel corso dell'anno il Coordinamento continuerà a monitorare il fenomeno prostituzione, per verificare l'effetto pratico delle ordinanze comunali da poco uscite in merito.

Si verificherà tra l'altro che i controlli per la loro applicazione proseguano anche dopo le prime settimane, che come è noto sono quelle che vedono il maggior impegno da parte della Polizia locale.

La sfida maggiore dei prossimi mesi riguarderà, quasi sicuramente, i temi del Piano di Governo del Territorio (PGT) e dei progetti dell'Expo. Temi, che come vale la pena ricordare, coinvolgono grandi interessi economici a molteplici livelli.

Le scelte che verranno fatte in questi ambiti determineranno come si svilupperà la città e condizioneranno la vita dei cittadini per parecchi anni a venire.

Nelle prossime settimane, quindi, i singoli comitati saranno invitati a individuare quelle parti della città con un'alta concentrazione di abitanti o edifici, dove non sono concepibili nuove edificazioni, ma solo interventi di “alleggerimento” o “sostituzione” di funzioni.

CCM News è un bollettino informativo aperiodico realizzato a cura del Coordinamento Comitati Milanesi.

Per informazioni, segnalazioni e lettere:

CCM - via Cenisio 10/a - Milano

www.cocomi.it • segreteria@cocomi.it • tel. 335 6558 267 • tel/fax 02 3310 7424